



**FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI**  
DEL VENETO - ONLUS

**PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA**

**Anni 2023 - 2025**

Sommario

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Principali norme o documenti di riferimento</b> .....	2
<b>3. Normative interne</b> .....	3
<b>4. Analisi del contesto interno e caratteristiche di Fondazione</b> .....	3
4.1 Riferimenti normativi .....	3
4.2 Organizzazione .....	4
<b>5. Il responsabile della Trasparenza</b> .....	5
<b>6. Il concetto di trasparenza</b> .....	5
<b>7. Accesso documentale e accesso civico (l. 241/1990 e d.lgs. 33/2013).</b> .....	6
<b>8. Processo di elaborazione e attuazione del programma</b> .....	7
8.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza .....	7
8.2 Individuazione dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati ....	7
8.3 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza .....	7
<b>9. Ulteriori iniziative finalizzate alla trasparenza</b> .....	8



# FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI

DEL VENETO - ONLUS

## 1. Introduzione

- Alla luce del nuovo quadro normativo dovuto all'introduzione del decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e alla successiva Delibera Anac n. 1134 del 08/11/2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus – C.F. 02320670272 – di seguito *“Fondazione”*, con sede legale in Venezia, Padiglione Rama, Via Paccagnella n. 11, identificata da Regione del Veneto quale Ente di Diritto Privato, si è dotata di un Piano della triennale della Trasparenza al fine di attuare le misure previste in materia di pubblicazione di dati e informazioni. Non è stato adottato il Piano di prevenzione della Corruzione poiché in base al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* art. 2 bis Fondazione rientra nel comma 3 di tale articolo e come tale è esclusa dall’ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

## Principali norme o documenti di riferimento

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*,
- Delibera Anac n. 1134 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*,
- Delibera Anac n. 213 del 04 marzo 2020 *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo e attività di vigilanza dell’Autorità”*,
- Comunicato del Presidente Anac del 12 marzo 2020
- Delibera n. 203 – *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell’Autorità”*.



## FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS

### **2. Normative interne**

Codice Etico di Fondazione approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 16 maggio 2011.

Il codice etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici di Fondazione siano chiaramente espressi e costituiscano l'elemento fondante della cultura dell'organizzazione, nonché lo standard di comportamento per i dipendenti e collaboratori nella realizzazione della missione e nella conduzione delle attività. Esso esprime la relazione imprescindibile fra valori (individuali, collettivi) e comportamenti coerenti con la missione stessa. All'osservanza del Codice Etico sono tenuti i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori.

### **3. Analisi del contesto interno e caratteristiche di Fondazione**

#### **4.1 Riferimenti normativi**

La programmazione socio-sanitaria di Regione del Veneto di cui alla Legge regionale n.13/1984 prevedeva la creazione di una banca degli occhi presso ULSS n. 36, Ospedale di Mestre. In conformità alla programmazione regionale, Regione del Veneto e Ulss 36 Terraferma Veneziana (ora Azienda Ulss3 Serenissima), costituirono Fondazione Banca degli Occhi del Veneto con atto n.63.362 rep. (n. 7112 racc del 30 settembre 1987, registrato il 19 ottobre stesso anno.

Con la Legge n. 301/1993 recante “*norme in materia di prelievi e innesti di cornea*”, furono introdotte disposizioni in materia di prelievi e innesti corneali: l'art. 4 della legge dispone infatti che “le Regioni, singolarmente o d'intesa tra loro, provvedano all'organizzazione, al funzionamento e al controllo dei centri di riferimento per innesti corneali regionali o interregionali” che hanno (anche) compiti di “deposito e conservazione delle cornee”, di “esame, selezione, eventuale trattamento e consegna delle cornee” e di “promozione della ricerca”.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 5528/1993 la Regione del Veneto prese atto della preesistenza e dell'operatività di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto e della sua rispondenza alle funzioni di cui alla legge n. 301/1993 e la individuò quale Centro Regionale di Riferimento per gli innesti corneali prima e successivamente riferimento per la Ricerca sulle Cellule Staminali Epiteliali.

Fondazione, costituita per il perseguimento di uno scopo di pubblica utilità, è iscritta all'anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale con comunicazione depositata il 22 luglio 1998 presso il Dipartimento delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto. È inoltre iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche (istituito ex DPR 361/2000) al n. 83 (ex VE/299 Tribunale di Venezia) del sunnominato registro dal 21 dicembre 2001.



# FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI

DEL VENETO - ONLUS

Fondazione raccoglie i tessuti provenienti da donazioni di provenienza principalmente veneta, che vengono distribuiti in Veneto, Friuli Venezia-Giulia, in Trentino, in numerose regioni italiane e in circa 10 nazioni estere.

## 4.2 Organizzazione

Nata come banca degli occhi, oggi Fondazione è un'organizzazione relativamente complessa, che opera nel settore socio-sanitario erogando servizi che si sono nel tempo differenziati e moltiplicati.

La sua missione è far sì che la donazione di cornee sia una scelta libera, consapevole e in grado di dare conforto; migliorare la qualità della vita di chi è affetto da malattie oculari, operando a favore del recupero della vista e assistendo chi teme di perderla; migliorare le possibilità di cura delle malattie dell'apparato visivo attraverso un'attività di ricerca eticamente responsabile.

Gli Organi di Fondazione, così come sono previsti dallo Statuto, sono:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore Medico;
- Il Direttore di Gestione;
- L'Organo di Controllo.

Le funzioni e i processi di Fondazione sono riassunti nella tabella che segue:

DIREZIONE				
<b>BANCA DEGLI OCCHI</b>  <b>Donazione:</b> prelievo tessuti oculari relazioni con i coordinamenti locali relazioni con i famigliari dei donatori selezione donatori <b>Trapianto:</b> selezione tessuti oculari conservazione distribuzione tessuti oculari per trapianto <i>follow up</i>	<b>BIOBANCA</b>  Complesso org.to di <b>campioni biologici umani non idonei al trapianto, conservati e distribuiti</b> con finalità diagnostiche, terapeutiche e di ricerca.	<b>RICERCA</b>  <b>Ricerca pre-clinica</b> sulle malattie oculari <b>Ricerca clinica</b>	<b>CELL FACTORY</b>  <b>Processo di terapia cellulare:</b> produzione di cellule staminali dell'occhio di tipo adulto per uso clinico, secondo gli standard di qualità dell'ind. farmaceutica, <i>Good Manufacturing Practices</i>	<b>DIAGNOSI e CONSULENZA</b>  <b>Valutazione specialistica in materia di patologia oculare:</b> valutazioni citologiche, istologiche, microbiologiche, genetiche su tessuti umani <b>Diagnosi e consulenza</b> a pazienti affetti da gravi patologie oculari anche in convenzione con il SSN: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza (primo Incontro)</li> <li>• clinica (visita specialistica)</li> <li>• assistenza (monitoraggio nel tempo dello stato di salute)</li> </ul>
<b>RISORSE TECNICHE</b>				
<b>AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE</b>				



## FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS

Considerando che una funzione aziendale è costituita da una serie di attività che hanno la medesima natura, il medesimo oggetto operativo e sono finalizzate alla realizzazione degli obiettivi d'impresa, se è organizzata in risposta ad un bisogno esterno, viene tipicamente definita funzione primaria. Nelle aziende sono identificabili, di norma, anche funzioni di supporto che impattano su tutte le attività e sono essenziali per l'erogazione di servizi/prodotti e il raggiungimento degli obiettivi.

Un processo è, invece, un insieme di attività correlate e sequenziali, descritte da procedure operative, ed è caratterizzato da un input e un output.

Anche l'organizzazione di Fondazione, pur presentando qualche peculiarità, può essere descritta secondo queste categorie. A capo delle funzioni primarie e di supporto vi è un Responsabile di Area, mentre il coordinamento del processo è affidato ad un Process Owner. Ai Responsabili e Process Owner, compete anche la gestione dei propri collaboratori, in affiancamento con la Direzione.

#### **4. Il responsabile della Trasparenza**

Il Responsabile della Trasparenza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione: il nominativo è pubblicato sul sito aziendale alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Redige il piano della Trasparenza e una relazione annuale che costituisce un rendiconto sull'attuazione del presente Piano che dovrà essere resa nota al Consiglio di Amministrazione.

#### **5. Il concetto di trasparenza**

L'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 afferma che "la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"; la norma precisa inoltre che "la trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".

La trasparenza amministrativa è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (nel nostro caso anche degli enti di diritto privato in controllo pubblico), finalizzata alla realizzazione di



## FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS

una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Lo scopo della norma è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Fondazione, nell'ottica di favorire l'implementazione di un sistema di responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse e di promuovere un miglioramento continuo dei servizi resi, già da tempo pubblica sul proprio sito informazioni che favoriscono la conoscenza della propria organizzazione (<https://www.fbov.org/>). Sono pubblicati, infatti, oltre ai dati previsti dalla normativa vigente, anche altre informazioni utili a favorire una corretta conoscenza e valutazione della propria attività da parte degli utenti.

### **6. Accesso documentale e accesso civico (l. 241/1990 e d.lgs. 33/2013).**

*Accesso civico c.d. "semplice"*

L'art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013 introduce l'istituto dell'accesso civico, cioè il diritto di chiunque di prendere visione, attraverso l'accesso ai siti istituzionali degli Enti, di quei documenti, informazioni e dati di cui è prevista la pubblicazione sul web e di chiederne la pubblicazione senza limitazioni e senza necessità di motivazione, dei documenti di cui sia stata omessa la pubblicazione. Si riferisce pertanto alla pubblicazione obbligatoria di categorie di documenti specificamente individuati dalle disposizioni normative contenute nel decreto n. 33/2013.

*Accesso civico c.d. "generalizzato"*

Con il D.lgs n. 97/2016, il legislatore ha introdotto la figura dell'accesso civico 'generalizzato' (comma 2), che, prescindendo dagli obblighi di pubblicazione, si manifesta come espressione della volontà del Legislatore di configurare uno strumento di tutela dei diritti dei cittadini (senza limiti, cioè, alla legittimazione soggettiva del richiedente che non necessita di alcuna motivazione) e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

Si tratta della possibilità di chiedere ulteriori dati rispetto a quelli già obbligo di pubblicazione e al relativo diritto di conoscenza, ferma restando la tutela degli interessi pubblici e/o privati di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2 e le esclusioni disposte dall'art. 5-bis, comma 3.

Fondazione mette a disposizione uno specifico account di posta elettronica indicato sul sito istituzionale ([info@fbov.it](mailto:info@fbov.it)) attraverso il quale possono essere richiesti documenti o informazioni. La richiesta di accesso civico e generalizzato non è sottoposta a limitazioni, non deve essere motivata ed è gratuita.



## FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS

### 7. Processo di elaborazione e attuazione del programma

Il piano triennale è lo strumento con cui Fondazione declina gli obiettivi in ambito di trasparenza e la modalità per il loro raggiungimento.

#### 8.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

Con il piano si vuole assicurare:

- La trasparenza e l'efficienza dei contenuti e delle informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013 veicolate sul web per il tramite della sezione "Amministrazione Trasparente";
- La definizione dei Responsabili coinvolti per il corretto assolvimento degli obblighi;
- L'individuazione degli strumenti operativi a supporto degli uffici.

E' indispensabile che le attività, per rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza posti dalla legge, siano organizzate e svolte in modo efficiente, cioè, per quanto possibile, minimizzandone i costi diretti e indiretti.

#### 8.2 Individuazione dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Al fine di favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, Fondazione ha individuato i soggetti deputati all'implementazione delle iniziative nel rispetto della disciplina di cui all'art. 43 D.Lgs. n. 33/2013. Essi sono:

Responsabile della trasparenza che svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento dei obblighi di pubblicazione assicurandone la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento attraverso il controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate. Egli provvede, inoltre, all'aggiornamento del programma triennale per la Trasparenza.

I dirigenti responsabili dei servizi che hanno il compito di fornire i dati di loro competenza i quali possono individuare, all'interno delle rispettive strutture, dei referenti. Nel dettaglio, essi sono:

Responsabile dell'Amministrazione assicura l'aggiornamento dei dati di sua competenza

Responsabile della Comunicazione e Relazioni Esterne assicura l'accessibilità al sito web, nello specifico della sezione "Amministrazione Trasparente", garantendo inoltre la pubblicazione dei dati aggiornati. La gestione degli obblighi di pubblicazione delle relative azioni viene effettuata con l'ausilio del supporto informatico dell'Ente (sito web).

#### 8.3 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il Direttore di Gestione monitorerà sulla corretta pubblicazione delle informazioni e dei dati di competenza previsti dal programma. Per quanto attiene la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente", si



## FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS

attiveranno strumenti comunemente utilizzati per il monitoraggio del traffico sui siti web, che consentono di ottenere le statistiche analitiche degli accessi alle pagine del portale ai vari livelli, nonché degli scaricamenti dei file.

Per quanto attiene all'accesso civico, nella sotto-sezione 2 di “Amministrazione trasparente” riservata ad “Accesso civico”, sono pubblicate le modalità per l'esercizio dello stesso da parte del cittadino.

### **8. Ulteriori iniziative finalizzate alla trasparenza**

Fondazione ha fatto da sempre il principio di trasparenza e di coinvolgimento degli stakeholder nella sua attività, uno dei capisaldi della sua organizzazione. Le sue iniziative sono tese ad un coinvolgimento dei vari portatori di interesse e alla trasparenza dell'attività di Fondazione attraverso, anche attraverso canali differenti dal web, quali, a titolo di esempio:

- La pubblicazione semestrale della rivista “Un certo sguardo” che ha permesso di instaurare un dialogo diretto con le famiglie dei donatori, i pazienti, i medici, i chirurghi, gli amici, i collaboratori e i sostenitori. In essa vengono elencate le diverse iniziative che hanno avuto luogo nel periodo precedente e quelle che si svolgeranno nei mesi a venire. Si raccolgono esperienze e testimonianze di coloro che hanno ritrovato la vista grazie alle donazioni. La pubblicazione è in formato cartaceo, ma può essere scaricata in formato elettronico direttamente dal sito [www.fbov.org](http://www.fbov.org) così come i numeri arretrati.
- L'organizzazione di visite in Fondazione dei familiari dei donatori volte a far conoscere la struttura e le persone che vi lavorano.